



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANIA
FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CATANIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

SEMINARIO PER GLI ABILITANDI

Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere

09 giugno 2021

GLI ORDINI TERRITORIALI ED IL CNI

Relatore: Alfio Grassi

Consigliere Segretario Fondazione Ordine Ingegneri Catania

GIURIDICAMENTE L'ORDINE PROFESSIONALE È ENTE PUBBLICO,
DEFINITO QUALE "ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO"

**ENTE
PUBBLICO
NON
ECONOMICO**



persona giuridica di
diritto pubblico,
disciplinata da norme
derogatorie rispetto
alle regole di tipo
civilistico

SCOPO

perseguimento di un fine pubblico

L'ORDINE PROVINCIALE

L'Ordine Provinciale è una istituzione regolamentata con Legge n. 1395/1923 che, all'art. 2, così dispone: ***"E' istituito l'ordine degli ingegneri e degli architetti iscritti nell'albo in ogni provincia"***.



Il regolamento di attuazione della Legge istitutiva, approvato con R. D. 2537/1925, all'art. 1 ribadisce e specifica che: ***"in ogni provincia è costituito l'ordine degli ingegneri e degli architetti, avente sede nel comune capoluogo"***. Originariamente riuniti in unica categoria, ingegneri ed architetti, per disposizione del R.D. 2145/1927, vengono scorporati in albi distinti.



Sull'operato dell'Ordine vigila il Ministero della Giustizia

COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE PROVINCIALE

L'esercizio di aggiornamento professionale

L'esercizio di custodia dell'Albo Professionale.

la validazione delle prestazioni professionali.

La tutela del titolo e dell'esercizio professionale.

L'esercizio di custodia dell'Albo Professionale.

- Nel 2001 con l'emanazione del DPR 328 che ha distinto gli ingegneri abilitati prima del 02/09/01 da quelli abilitati successivamente, al capo 9 art. 45 vengono istituite:

- **LA SEZIONE A**
- **LA SEZIONE B**



Ciascuna sezione a sua volta è ripartita in tre settori:
Settore 1- civile - ambientale;
Settore 2- industriale;
Settore 3- dell'informazione.



Fermo restando che l'albo nella sua forma risulta unico, l'art. 11 del D.P.R. dell' 11/07/1980 n. 382, ha previsto, inoltre, una sezione intitolata "**ELENCO SPECIALE PER I PROFESSORI UNIVERSITARI A TEMPO PIENO**"

L'esercizio di aggiornamento professionale

In attuazione delle disposizioni di cui **all'art. 7 del DPR 137/12**, è stato pubblicato sul B.U. del Ministero della Giustizia il **regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale**, adottato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 21.06.2013.

la validazione delle prestazioni professionali.

Il compito dell'Ordine è quello di applicare il criterio di congruità e conformità in riferimento alle prestazioni professionali.

La tutela del titolo e dell'esercizio professionale.

(da Legge 1395/23 art 5 comma 4)
[...] **vigila alla tutela dell'esercizio professionale, e alla conservazione del decoro dell'Ordine, reprimendo gli abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli nell'esercizio della professione [...]**

(da RD 2537/25 ART. 37 comma 3)
[...] **cura che siano repressi l'uso abusivo del titolo di ingegnere e di architetto e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all'autorità giudiziaria [...]**

ALTRE COMPETENZE DELL'ORDINE

- promozione culturale e tecnico normativa, mediante pubblicazioni, organizzazione di convegni, seminari e corsi di formazione e di aggiornamento professionale **FONDAZIONE**
 - certificazione relativa all'iscrizione all'Albo **ALBO**
 - amministrazione inerente al funzionamento dell'Ordine
-
-

ALTRE COMPETENZE DELL'ORDINE

l'Ordine rappresenta un caposaldo tanto per gli iscritti quanto per le istituzioni e la società civile.

Alcune prassi ormai consolidate vedono l'Ordine in primo piano rispetto all'organizzazione di:



- Informazione agli iscritti;
- Commissioni e Tavoli tematici per settori di particolare interesse;
- Designazione delle candidature per lo svolgimento degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione;

L'ordine costituisce un punto di riferimento autorevole per la categoria e i suoi interlocutori.

ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE

ASSEMBLEA

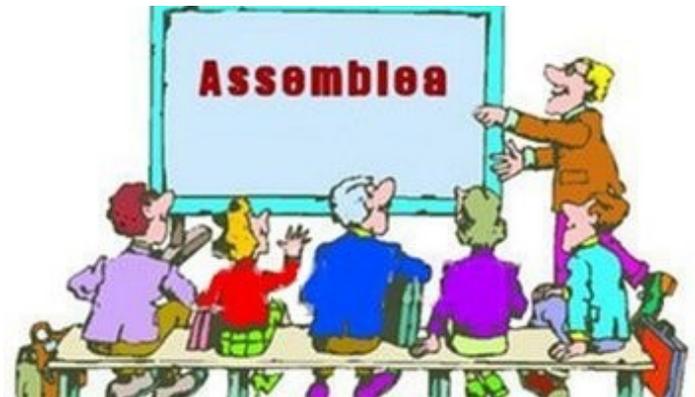
Costituita da tutti gli
iscritti all'ordine

Al 10/11/2020

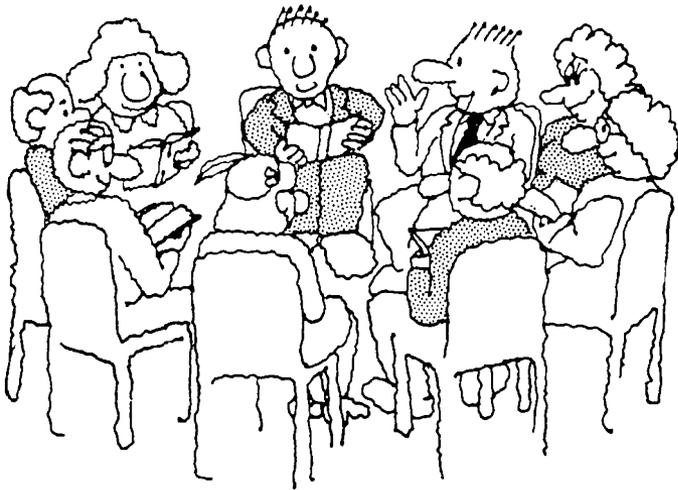
- Sezione A 5387
- Sezione B 304

TOTALE ISCRITTI

5691

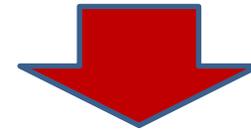


ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE



CONSIGLIO

Il consiglio è costituito da 15
consiglieri
Eletti dall'assemblea degli iscritti



Il Consiglio elegge tra i propri
membri

IL DIRETTIVO

ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE

DIRETTIVO DEL CONSIGLIO :

Presidente

Segretario

Tesoriere

Vice/i
(facoltativo)

Presidente



ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE

Il Presidente

è il rappresentante legale dell'Ordine e del Consiglio, presiede il Consiglio e l'assemblea dell'Ordine

Il Segretario

- riceve le domande di iscrizione all'Albo,
- redige le deliberazioni del Consiglio,
- cura la corrispondenza,
- ha in consegna l'amministrazione dell'Ordine.

Il Tesoriere

- gestisce i fondi e le proprietà dell'Ordine,
- riscuote il contributo annuale e paga i mandati,
- tiene i registri contabili e l'inventario del patrimonio dell'Ordine.



ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ORDINE

- Il **Consigliere con maggiore anzianità d'iscrizione** svolge le funzioni del Presidente, in caso di assenza o di impedimento.
 - Il **Vicepresidente**, ove nominato, può essere delegato a rappresentare il Presidente in alcune funzioni, esclusa la rappresentanza legale dell'Ordine.
-
-

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

Riforma delle professioni

(art. 3, c. 5f del decreto
legge n. 138/2011
convertito in legge n.
148/2011)



“gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi a livello territoriale, diversi da quelli aventi funzioni amministrative, ai quali sono specificamente affidate l'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari e di un organo nazionale di disciplina”

“la carica di consigliere dell'Ordine territoriale o di consigliere nazionale è incompatibile con quella di membro dei consigli di disciplina nazionali e territoriali”.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

Al decreto fece seguito il D.P.R. 7 agosto 2012, n.137 *“Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali”* che, all’articolo 8, ha introdotto i **Consigli di disciplina territoriali** da istituire presso ogni Ordine territoriale, composti da un numero di consiglieri pari a quello dei consiglieri dei corrispondenti consigli territoriali dell’Ordine ed ha stabilito che **ad essi “sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all’albo”**.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

Le norme indicate dal D.P.R. in questione sono state successivamente riprese, per quanto concerne la categoria degli ingegneri, dal “*Regolamento per la designazione dei componenti dei Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli ingegneri*”, pubblicato sul Bollettino del Ministero di Giustizia del 30 novembre 2012.



IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

I componenti dei consigli di disciplina **sono nominati dal Presidente del Tribunale** nel cui circondario ha sede il corrispondente Consiglio dell'Ordine, tra i soggetti indicati in un elenco di nominativi redatto dal medesimo Consiglio territoriale in numero doppio rispetto al numero dei consiglieri dell'Ordine

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

- Gli iscritti all'Ordine che intendano partecipare alla selezione per la nomina a componente del Consiglio di Disciplina devono presentare la loro candidatura entro e non oltre trenta giorni successivi all'insediamento del nuovo consiglio territoriale
 - E' facoltà del Consiglio dell'Ordine indicare nei consigli di disciplina componenti esterni non iscritti all'albo
-
-

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Le funzioni di Presidente del Consiglio di disciplina territoriale sono svolte dal **componente con maggiore anzianità di iscrizione all'albo**

quando vi sia anche un solo componente non iscritto all'Albo, dal **componente con maggiore anzianità anagrafica**

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

I Consigli di Disciplina territoriali svolgono compiti di valutazione in via preliminare, istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo



Nei Consigli di disciplina è prevista l'articolazione interna in **Collegi di disciplina**, composti ciascuno da tre consiglieri



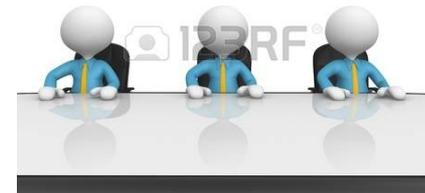
I COLLEGI DI DISCIPLINA

Ogni collegio di disciplina è presieduto dal consigliere con gli stessi requisiti previsti per il Presidente del consiglio di disciplina



I Collegi di disciplina sono deputati a decidere sui procedimenti loro assegnato dal Presidente del Consiglio di disciplina

In ciascun collegio di disciplina non può essere prevista la partecipazione di più di un componente esterno all'Ordine



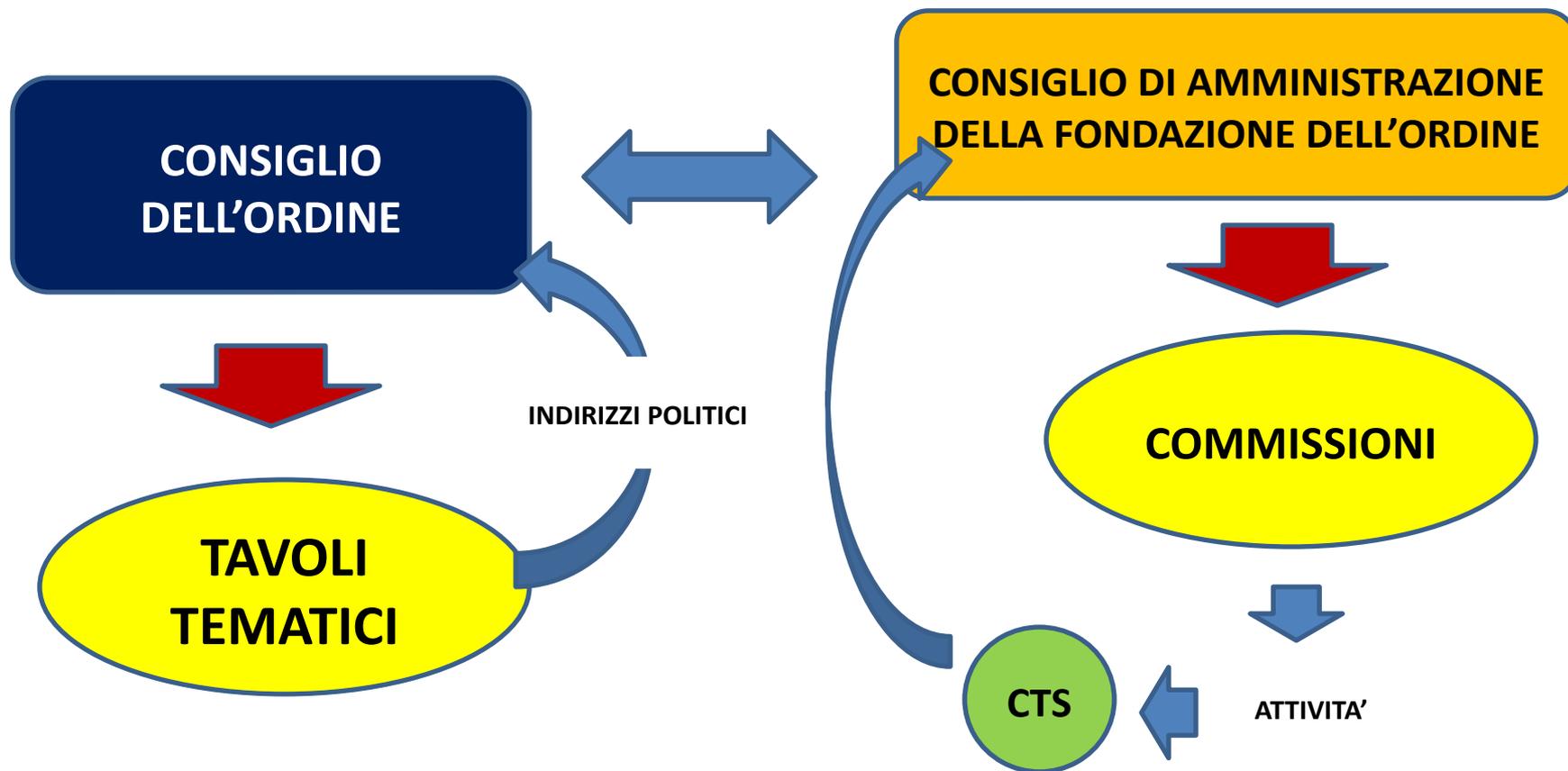
RAPPORTO TRA CONSIGLIO DELL'ORDINE E CONSIGLIO DI DISCIPLINA

- I compiti di segreteria e di assistenza all'attività dei consigli di disciplina territoriali sono svolti dal personale dell'Ordine territoriali di competenza
 - Le spese relative al funzionamento dei consigli di disciplina territoriali, incluse quelle dei procedimenti disciplinari, sono poste a carico del bilancio dell'Ordine
-
-

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

- Il Consiglio di disciplina dell'Ordine degli Ingegneri di Catania è stato nominato con **Decreto del Presidente del Tribunale di Catania del 10/04/2018**.
 - Il Nuovo Consiglio di Disciplina per il **quadriennio 2018-2021** si è insediato il giorno **3 maggio 2018** ed è formato da 5 Collegi di disciplina.
-
-

ALTRI ORGANISMI DELL'ORDINE



IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI – C.N.I.

COMPOSIZIONE DEL CNI

I membri del Consiglio Nazionale sono quindici, sono eletti dai Consigli degli Ordini provinciali e restano in carica cinque anni



IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI – C.N.I.

I

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**



ELEZIONI DEL CNI

Nelle elezioni del Consiglio Nazionale gli Ordini provinciali dispongono di :

- ❖ Fino a 200 iscritti: un voto ogni 100 iscritti o frazione
- ❖ Fino a 600 iscritti: un voto ogni 200 iscritti,
- ❖ Oltre 600 iscritti: un voto ogni 300 iscritti

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI – C.N.I.

Il Consiglio Nazionale elegge tra i propri membri:

Presidente

Vicepresidente

Segretario

Tesoriere

che hanno attribuzioni analoghe a quelle previste per le cariche corrispondenti negli Ordini Provinciali, anche se non espressamente indicate nella Legge.

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Tratta i ricorsi presentati contro le delibere dei Consigli degli Ordini provinciali in

materia di iscrizione e cancellazione dall'Albo,

di elezioni;

contro le decisioni del Consiglio Nazionale è ammesso ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per violazione di Legge

- E' organo consultivo istituzionale del Governo e del Parlamento in materia di Leggi e Regolamenti che riguardano comunque la professione di Ingegnere**
 - Determina il contributo dovuto dagli iscritti agli Ordini provinciali per il funzionamento del Consiglio Nazionale**
-
-

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

PROMUOVE O INTERVIENE IN PROPRIO, OPPURE A SOSTEGNO DEGLI ORDINI PROVINCIALI, NEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI DI MAGGIORE INTERESSE A TUTELA DELLA PROFESSIONE

EMETTE DIRETTIVE ED ESPRIME PARERI CIRCA

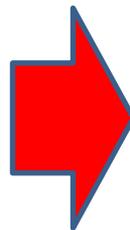
- L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE,

- LA CONDOTTA DEGLI ORDINI

SIA DI PROPRIA INIZIATIVA O SU RICHIESTA DEGLI ORDINI PROVINCIALI E DEGLI ORGANI STATALI

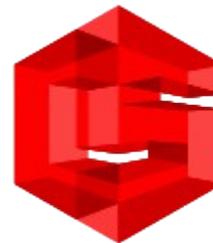
Il Consiglio Nazionale ha inoltre funzioni di:

- 1) Approfondimento tecnico culturale e normativo;**
- 2) Pubblica un periodico e studi monografici di interesse generale per la professione;**
- 3) Certifica le competenze professionali.**



FONDAZIONE
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

- Centro Studi per lo svolgimento di tali attività**
- Scuola superiore di formazione**
- Agenzia nazionale certificazione competenze**



CENTROSTUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

GRAZIE PER L' ATTENZIONE

Alfio Grassi
